

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 15 ottobre 2020, n. T00172

Modifica al Decreto del Presidente n. T00142 del 13/08/2020 recante: Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021.

Oggetto: Modifica al Decreto del Presidente n. T00142 del 13/08/2020 recante: Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTE le previsioni della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 450 del 29 luglio 1998, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale";

VISTA la L. R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" ed in particolare l'art. 34, comma 13;

VISTA la legge 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" pubblicata sul B.U.R. n. 105 del 31 dicembre 2015 e in particolare l'articolo 7 recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla legge regionale n. 17/1995, art. 34, tenuto conto della citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la L.R. 27 febbraio 2020, n. 1 ed in particolare l'art. 9, comma 7;

VISTO il proprio Decreto n. T00120 del 24/07/2020 recante: "Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2020/2021";

CONSIDERATO necessario provvedere alla disciplina della caccia alla specie cinghiale per la stagione venatoria 2020-2021;

VISTO il proprio Decreto n. T00142 del 13/08/2020 recante: "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021";

PRESO ATTO che nove Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) hanno chiesto alcuni chiarimenti/modifiche al documento tecnico: "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021" Allegato 1 al Decreto n. T00142 del 13/08/2020, predisposto dalla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

RITENUTO accoglibili, senza pregiudicare l'efficacia del Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021 che persegue l'obiettivo di contenere la popolazione del cinghiale, le seguenti modifiche:

- *al Paragrafo 3 - (Modalità di esercizio della caccia alla specie cinghiale), lettera c) (Caccia al cinghiale nelle Zone bianche), primo capoverso la frase:*

"Nelle aree non assegnate alle squadre di caccia al cinghiale in braccata e in girata, cosiddette "zone bianche", la caccia al cinghiale è consentita, in conformità al Calendario Venatorio regionale anche con l'uso di massimo 3 cani."

è sostituita con la frase:

"Nelle aree non cartografate, non validate e nelle aree non assegnate alle squadre di caccia al cinghiale in braccata e in girata, cosiddette "zone bianche", la caccia al cinghiale è consentita, in conformità al Calendario Venatorio regionale anche con l'uso di massimo 3 cani."

- *al GLOSSARIO ultimo capoverso la definizione:*

"ZONE BIANCHE: zone residuali di caccia non assegnate alle squadre autorizzate di caccia al cinghiale in braccata e in girata, la caccia al cinghiale è consentita in conformità al Calendario Venatorio regionale."

è sostituita con la definizione:

“ZONE BIANCHE: zone residuali di caccia ricomprendenti le aree non cartografate, non validate e le aree non assegnate alle squadre autorizzate di caccia al cinghiale in braccata e in girata, la caccia al cinghiale è consentita in conformità al Calendario Venatorio regionale.”

- *al Paragrafo 30 (Caccia al cinghiale nelle zone non assegnate), punto 1 lettera d) la frase:*

“L’ATC potrà fornire al cacciatore iscritto per la caccia al cinghiale nelle zone bianche un registro dove annotare le azioni di caccia, i partecipanti e gli eventuali capi abbattuti.”

è sostituita con la frase:

“L’ATC dovrà fornire al cacciatore iscritto per la caccia al cinghiale nelle zone bianche un registro dove annotare le azioni di caccia e gli eventuali capi abbattuti.”

RITENUTO di dover adottare e pubblicare le suddette modifiche al Decreto n. T00142 del 13/08/2020 recante: “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021” - Allegato 1.

DECRETA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- Di adottare le modifiche al Decreto n. T00142 del 13/08/2020 recante: “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2020-2021” - Allegato 1, come di seguito riportato:

- *al Paragrafo 3 - (Modalità di esercizio della caccia alla specie cinghiale), lettera c) (Caccia al cinghiale nelle Zone bianche), primo capoverso la frase:*

“Nelle aree non assegnate alle squadre di caccia al cinghiale in braccata e in girata, cosiddette “zone bianche”, la caccia al cinghiale è consentita, in conformità al Calendario Venatorio regionale anche con l’uso di massimo 3 cani.”

è sostituita con la frase:

“Nelle aree non cartografate, non validate e nelle aree non assegnate alle squadre di caccia al cinghiale in braccata e in girata, cosiddette “zone bianche”, la caccia al cinghiale è consentita, in conformità al Calendario Venatorio regionale anche con l’uso di massimo 3 cani.”

- *al GLOSSARIO ultimo capoverso la definizione:*

“ZONE BIANCHE: zone residuali di caccia non assegnate alle squadre autorizzate di caccia al cinghiale in braccata e in girata, la caccia al cinghiale è consentita in conformità al Calendario Venatorio regionale.”

è sostituita con la definizione:

“ZONE BIANCHE: zone residuali di caccia ricomprendenti le aree non cartografate, non validate e le aree non assegnate alle squadre autorizzate di caccia al cinghiale in braccata e in girata, la caccia al cinghiale è consentita in conformità al Calendario Venatorio regionale.”

- *al Paragrafo 30 (Caccia al cinghiale nelle zone non assegnate), punto 1 lettera d) la frase:*

“L’ATC potrà fornire al cacciatore iscritto per la caccia al cinghiale nelle zone bianche un registro dove annotare le azioni di caccia, i partecipanti e gli eventuali capi abbattuti.”

è sostituita con la frase:

“L’ATC dovrà fornire al cacciatore iscritto per la caccia al cinghiale nelle zone bianche un registro dove annotare le azioni di caccia e gli eventuali capi abbattuti.”

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti